

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 5.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 14 gennaio

## SI VIS PACE...

Non noi abbiamo detto: « la nostra patria è vile. » E mai abbiamo sottoscritto alla offensiva sentenza. Non è vile un popolo che, per la propria storia contemporanea, ha eternate le splendide pagine di Milano, Roma, Venezia, Novara, nel 1848-49 di Varese, S. Martino, Palermo, Milazzo, Volturno, Bezzecca, Mentana, Digione, più tardi.

La viltà è difetto ingenerato d'ogni attitudine ad osare, a lottare, a vincere, e Custoza e Lissa stesse, lutto e vergogna, stanno a provare che virtù di cittadini e di soldati non difetta in Italia. Non è vile la patria, e Carducci stesso non ha creduto mai questo, ed ha fulminata la bestemmia, volendo, col santo fine di riscuotere invece e richiamare al coraggio nativo...

L'Italia che ha paura: che non ha fede in sé stessa, nelle proprie attitudini, nelle proprie forze: l'Italia che si è rassegnata alla tutela di Napoleone il piccolo, che si è lasciata escludere dall'Egitto, schiacciare in Tunisia, circoscrivere nel Mediterraneo: l'Italia che trema sotto le armi, e vien trascinata a mendicare difese, licenze di vita, alla porta dell'ultimo che ha vinto.

Perché, sventuratamente, questi fatti sono incontrastabili, e ne deriva, con dolorosa evidenza, che le fortune del 1859 ed i disastri del 1866 ci hanno egualmente accasciati, ci hanno tolta ogni coscienza del nostro proprio valore, e ogni fede, Oh l'italiana epopea dei 60! Quella avrebbe potuto ben temprarci, ed infonderci la balda

confidenza nelle proprie attitudini!...

Ma la meschina ragione di corte e di partito ha ridotta a vittoria di cento bersaglieri la titanica battaglia di popolo al Volturno, e l'Italia ha dovuto finir a credere che non potrebbe procedere se non per sussidi, magari di spinte e calci, ed ecco che implora, magari le une o gli altri, ora a Vienna, domani a Parigi, forse in breve a Lisbona.

L'Italia ha paura. Tunisi informi, che non sarebbe stata occupata, se il paese avesse permessa a Cairoli una affermazione, anche meno spavalda, del nostro volere e del nostro diritto: informi la eterna nostra rassegnazione a danni ed a beffe; informi la reazione interna presente, subito, in omaggio a Vienna e a Berlino, molto più che voluta.

Ha paura, e giura volere la pace. Ma noi chiediamo ancora se sia pace quella di chi soccombe quasi sotto il peso di vani armamenti: chiediamo ancora se pace sia quella di chi subisce il freno, rodendo: se per immolarsi alla pace e al vantaggio degli altri, sia stata costituita l'Italia.

Pace! e noi siamo intervenuti ad assicurare, per gli altri, i compensi della guerra, a Berlino, Dulcigno, Costantinopoli! Pace! e a Berlino si stabiliva contro noi l'aggressione di Tunisi, e a Dulcigno abbiamo, con navi armate, procurato un trionfo della belligera politica russa, ed a Costantinopoli abbiamo, protestando, recitata la parte eroica di testimoni dell'occupazione d'Egitto che l'Inghilterra compieva, per l'Europa! e per noi!

Oh bando alle ipocrisie una volta! Noi non vogliamo la pace! e

non v'ha un solo italiano degno del nome, che possa salutare pacifici danno e vergogna. Noi non vogliamo la pace! Noi la odiamo questa pace che ci ha procurati unicamente avvillimenti e svantaggi. Noi non vogliamo la pace, perché se la volessimo, ci saremmo resi forti, ed avremmo affermati altamente tutti i nostri diritti, e non avremmo sofferto mai che ad uno fosse inferta la menoma offesa.

Perché altri modi di assicurare, di tutelare la pace, non sono mai esistiti. Perché l'alleanza, mendicata, del debole pauroso col forte audace, è illusoria e servile. Perché l'alleanza del debole pauroso non è, apparentemente, accettata, se non in quanto basti ad infondere in esso la convinzione della necessità indeclinabile d'una tutela e difesa. E il forte audace se ne avvantaggia solo esso.

E noi sentiamo tutto questo, e non è vero dunque che possiamo volere la pace. Ma abbiamo paura, e non osiamo prepararci. Ma fremendo, ma arossendo, arrovellando, ci trasciniamo di porta in porta, mendicando licenze di vita, il perdono persino, se per avventura ci siamo mostrati offesi un istante, o commossi, per una impiccagione, poniamo.

E si tira oltre a vivacchiare, ed abbiezioni siffatte, trasformate a dovere, hanno ancora nome ed aspetto di pace. Oh non ne invociamo che la preparazione, ma insistiamo affermando che val meglio la guerra! Che, preparata, assicura la pace, vera. Preparata negli animi soprattutto, perché le armi son peso inutile e ridicolo per chi non osa adoperarle, piuttosto che tollerare un'offesa.

e guadagnare l'accampamento. Per fortuna di quel miserabile, i Boërs non si rammentarono neppure del suo nome. Pure egli — per maggior sicurezza — volle seguire da lontano i Boërs sino alle vicinanze dei carri. Traquillo allora di non patir più alcuna accusa, s'affrettò per arrivare all'accampamento prima ancora che vi ritornassero gli altri cacciatori.

Finse allora d'essere svegliato dal romore, dei venuti, e li pregò di raccontargli quanto era accaduto nel frattempo.

— Non mi sarei mai aspettato una tale azione dai miei compatrioti! — disse con un'aria di sdegno assai bene simulato.

E rivolgendosi a Dennison: — Sono contento, capitano, che siate scampato al malvagio tranello, e sebbene ieri m'abbiate abbastanza offeso, pure, v'assicuro, non avrei potuto rimaner indifferente alla vostra morte.

Gli uomini del carattere di Toby Dennison si lasciano facilmente disarmare da una parola premurosa e gentile, e in quel momento, infatti, il capitano si sentiva portato a mostrarsi benevolo con tutti. — Stese la mano a Steiner e gliela strinse di cuore.

— È vero, soggiunse, fui con voi ieri un po' acre, ma voi converrete che il torto era tutto dalla vostra parte — lo struzzo mi apparteneva. Ora non ne parliamo più. — Sono di-

spiaciuto di avervi umiliato. — spero che non mi serverete alcun rancore.

— No, di sicuro, rispose il meticcio. Ma, così parlando, egli pensava già a vendicarsi altrimenti.

All'indomani — dopo aver perduta tutta la mattina in ricerche inutili — i cacciatori, scoraggiati, cavalcavano in silenzio, punto curandosi di guardare il terreno con quella passione, che può solo dare la speranza; quando uno degli Ottentoti, scorta da lontano una truppa di elefanti, diede l'allarme.

I cacciatori si arrestarono all'istante, e seguirono collo sguardo la direzione indicata dalla mano dell'Ottentoto.

Distinsero infatti molti elefanti — la più parte confusi fra gli alberi del bosco — una dozzina circa.

Erano indecisi di dar loro l'assalto coi cani, ma i dubbi a questo riguardo sparirono subito, allorché i Boërs si ricordarono della bravura di quelli del capitano. Si convenne di valersene — né si poteva fare un miglior complimento a Dennison, che — in quel momento — si teneva in disparte. Solo fu stabilito che le mute si tenessero a mezzo miglio dagli elefanti e i servi non sciogliessero i cani se non al primo colpo di fucile.

Dennison prese la direzione della colonna assaltrice.

A una quarantina di passi dagli elefanti, i cacciatori scesero dai cavalli,

## BORSAIUOLERIE

Il Popolo Romano è tuttora confidente del ministro Depretis? Sarebbe naturalissimo in questo periodo, di trasformismo, del quale Chauvet sarebbe degno suddiacono e interprete.

Ad ogni modo il Popolo Romano collega oggi, con abilità tutt'affatto borsaiola, la questione dell'esercizio ferroviario privato all'altra dell'abolizione del corso forzoso.

Secondo esso occorrono altri 300 milioni di metallo per assicurare la abolizione, e si deve voler ritrarli da convenzioni per l'esercizio ferroviario privato.

Ora non è a dimenticarsi che la Capitale, circa due mesi or sono, stabiliva fatidicamente che tutto il movimento trasformista fu iniziato da Depretis all'intento supremo di rendere trionfanti le convenzioni per l'esercizio ferroviario.

Quelle stesse oneste convenzioni che Zanardelli, ministro dei lavori pubblici, nel primo gabinetto di sinistra e Depretis, ha respinte sdegnosamente preferendo, all'accettarle e firmarle, l'uscire dal ministero.

mente borsaiuola, del Popolo Romano, potrebbe essere precisamente segno del gran significato, dalla Capitale prestabilito.

## Chi compromette le istituzioni?

Riproduciamo dal Bersagliere il seguente articolo:

« La Gazzetta del Popolo di Torino si ferma sulle conseguenze probabili dell'ultima lotta elettorale agitatasi in quella città, e lo fa con parole delle quali non si può non tener conto. Per l'antico e rispettato giornale torinese, l'opera dei coalizzati (vale a dire la riuscita della candidatura ministeriale Favale con accordo della Costituzione e della Progressista) è opera stolta, e di cui gli avvenimenti si affretteranno a fare giustizia. » E

e li lasciarono alla custodia dei servi.

Dennison era sempre alla testa. — Steiner rimase alla coda e procurò di avvicinarsi a Valoro, che teneva per la briglia i cavalli del capitano.

— Valoro, disse il meticcio, va a trovarmi la mia bottiglia di ginepro che ho dimenticata nelle tasche della mia sella.

— E i cavalli del mio padrone?

— Li guarderò io — va subito, ti darò qualcosa pel servizio che mi rendi.

Valoro non se lo fece ripetere due volte, e ritornò poco dopo colla bottiglia in mano, dopo averci già bevuto la sua parte in anticipazione del compenso promessogli. Steiner infatti glielo diede.

— Il capitano aveva proibito al povero Valoro di abbandonare i suoi cavalli e di bere delle bibite spiritose, mormorò Valoro con un simulato rincrescimento.

— Sta tranquillo, poltrone, gli rispose Steiner. Da tua parte, bada, che di tutto quello che può accadere... intendi bene? — e strizzava l'occhio — tu non gli dirai una parola sola. Mancando, non avresti due giorni a vivere: sta in guardia.

Steiner — lasciato quel povero diavolo di Valoro, più sorpreso della minaccia, che capace d'indovinarne la cagione, — si affrettò raggiungere i compagni.

Già due elefanti erano stati feriti,

quest'opera stolta spiega ella stessa la Gazzetta che cosa sia; e noi alla spiegazione sua ci atteniamo.

« La Gazzetta, come è noto, sostiene contro il nome del Favale quello del Daneo. Lo sostenne — son sue parole — perché « il nome del Daneo ha reso alla causa monarchico-progressista il grande servizio di dimostrare che i voti degli operai, chiamati alle urne dalla riforma elettorale, si possono raccogliere sopra un nome monarchico. » Invece la coalizione ministeriale non volle tener conto del fatto che il Daneo, monarchico, era candidato del Circolo Operaio. Essa non si curò punto del pericolo di spingere il Circolo nelle fila dei repubblicani. Essa — son parole della Gazzetta — non pensò « che il giorno in cui (come, per esempio, « a Lione) anche a Torino la classe operaia tendesse alla repubblica, « quel giorno sarebbe fatale per l'Italia. »

« L'articolo, gravissimo, della Gazzetta si chiude così:

« Sarà sempre un vanto per la Gazzetta del Popolo l'aver intanto potuto un monarchico, come il Daneo, « molti voti che, altrimenti, per la « dissennatezza di un'immorale coalizione, sarebbero in gran parte, forse « forse già andati, e forse forse in « avvenire andranno al candidato repubblicano. »

« Eccoli, dunque, di fronte a una coalizione immorale, da cui la Gazzetta fa derivare un'opera stolta — stoltissima per noi. Ma, ci farebbe la Gazzetta il piacere di rispondere a queste nostre semplici domande:

— Chi è stato il banditore della coalizione immorale, così a Torino come altrove?

— Chi ha la responsabilità dell'opera stolta, con le relative conseguenze fatali che la Gazzetta teme?

« A queste domande, è assai probabile che la Gazzetta non darà risposta; perchè, per un falso riguardo,

ma non gravemente — gli altri si sparpagliarono nella foresta, che in breve risuonò degli abbaiamenti dei cani, del romore, degli alberi atterati dagli elefanti, e dei gridi dei cacciatori. Si fecero avanzare i cavalli — i cacciatori stentaron molto a cavalcarli, ché l'odore dell'elefante li intimoriva.

Brandy, soprattutto — il cavallo favorito del capitano — si distingueva per la sua ostinazione a voler fuggire, malgrado gli sforzi energici del proprio padrone. Mentre Dennison faceva con sé stesso le maggiori sorprese sulla insolita caparbia del suo cavallo, sei elefanti sbucarono ad un tratto dal fitto della foresta — a dieci passi appena dall'ufficiale.

Non ostante la difficile posizione, egli mirò al primo elefante che si ebbe una palla nel corpo. Ferito, ma leggermente, il colosso restò immobile, agitando solo le sue larghe orecchie e la proboscide.

— Per meglio colpire, Toby scese da cavallo. — Questa volta feriva l'elefante vicino all'occhio.

Il colosso si precipitò sul suo nemico.

Dennison cercò collo sguardo Valoro, che avrebbe dovuto portare il fucile di riserva.

Come sempre, il valoroso Ottentoto era scomparso.

(Continua.)

APPENDICE

20

## In Africa

Il ferito si gettò alle ginocchia di Dennison e piangendo gli chiese perdono dell'azione indegna tentata contro di lui.

L'altro suo compagno si unì pure nelle preghiere, e ringraziò l'ardito ufficiale con tutta effusione della generosità dimostrata per salvare due suoi nemici, che s'erano proposti di ammazzarlo.

— Non ne parliamo più, rispose il capitano. Qualunque ufficiale del mio reggimento avrebbe fatto lo stesso verso di voi. Soltamente — soggiunse coll'orgoglio di un esperto cacciatore — nessuno avrebbe colpito così nel segno.

Steiner era arrivato poco distante della fontana nel momento che la leonessa cadeva mortalmente ferita. Prudente, quanto era perfido e impetuoso, egli aveva preferito restarsi nascosto nel bosco, in guisa da intendere tutto ciò che veniva detto dagli altri.

Temeva che i Boërs di Port Natal l'accusassero di averli eccitati contro il capitano. In tal caso egli contava allontanarsi dal bosco, ventre a terra,



per un falso scrupolo, essa, da un pezzo, vede il peccato, ma non vuol confessare il peccatore; combatte Favale, ma non ne ricerca la derivazione; battezza immorali certe condizioni, ma s'industria a nascondere la marca di fabbrica; trova stolte certe opere e sfugge di parlare del suo autore.

« Il quale, per noi, e per quanti hanno senno o patriottismo, si chiama Depretis.

« E per la Gazzetta? »

## Corriere Interno

### L'Italia a Tripoli

Un comunicato del Diritto reca:

« L'ambasciatore Corti il giorno 11 corrente ha consegnato una protesta alla Porta per la malafede colla quale le autorità di Tripoli esposero al governo di Costantinopoli il noto incidente, presentando un reclamo del governo per l'incidente stesso che domanda una riparazione tanto per il console italiano quanto per l'arabo che lo accompagnava.

La vertenza si trova a questo punto: alla Consulta si spera che la Porta riconoscerà la esattezza del rapporto italiano e darà la reclamata soddisfazione. »

### Il collegio di Falleroni

Alla riapertura della Camera il presidente Farini dichiarerà vacante il collegio di Macerata. I radicali ripresenteranno la candidatura dell'ex deputato Falleroni; i moderati ed i progressisti sosterranno quella della commendatore Tartufari, consigliere alla Corte di cassazione di Roma.

### Le pensioni ai veterani

Il Congresso dei veterani approvò i primi 17 articoli del regolamento riguardante il monte delle pensioni per gli invalidi.

e le oblazioni straordinarie si investiranno in un impiego fruttifero inalienabile.

Si costituirà un fondo di riserva prelevando sugli introiti il 5 per cento.

Le pensioni saranno di cento e cinquanta lire ciascuna: tutte le pensioni avranno un titolo proprio desunto dai nomi dei grandi italiani e dalle date storiche memorabili.

Per concedere la pensione si considereranno come veterani italiani tutti quelli che hanno combattuto sotto la bandiera nazionale sia in terra, sia in mare, nell'esercito regolare, nei corpi franchi, nei volontari.

Gli aspiranti alla pensione dovranno essere immuni da punizioni per mancanza contro l'onore, nè essere incorsi in qualche condanna penale dopo aver compiuto il servizio militare.

Ai soci fondatori è riservato il diritto di scegliere i veterani a cui si deve accordare la pensione: questo diritto è trasmissibile.

Le pensioni saranno a vita.

### Tiri a segno

Si è riunita la Commissione pel regolamento dei tiri a segno. Il regolamento è compiuto, e nel marzo verranno nominate le direzioni nei capiluoghi di provincia. Entro la primavera e l'estate verranno costituite le società mandamentali.

### Alunni postali

Baccarini proporrà alla Camera la soppressione degli alunni postali gratuiti accordando invece ad essi 90 lire mensili di stipendio finchè non entrano in pianta stabile.

Questo provvedimento si applicherebbe anche agli aiutanti gratuiti che debbono ora completare il tirocinio.

### La interpellanza in vista

Si dice che Depretis dichiarerà di essere pronto a rispondere subito a tutte le interpellanze riguardanti la politica interna.

## Corriere Estero

### La questione d'Egitto

La National annunzia che il governo francese è deciso a non cedere alle lusinghe dell'Inghilterra per la questione d'Egitto. La Francia persiste nel progetto di una conferenza europea.

### Domanda di estradizione

Dicesi che la Russia farà vive istanze alla Francia perchè le consegni il principe Krapotkine, capo dei nihilisti che sta subendo il suo processo a Lione.

### Il candidato a Belleville

Lockroy in una riunione di duemila elettori propugnò la revisione della costituzione, la camera unica, la separazione della chiesa dallo Stato ed altre riforme.

Fu applauditissimo.

### Fra le quinte

Il lavoro che si fa nel retroscena per cambiare il presente ministero si complica.

Freycinet e Ferry non si trovano d'accordo sopra un programma di governo.

All'Eliseo si preferisce Freycinet, gli ex-gambettisti sostengono invece Ferry.

La République française muove vivissime critiche retrospettive contro Freycinet.

Nel caso che non si riesca a trovare una via di conciliazione si ritiene che Freycinet prevarrà.

### La Russia e l'Oriente

Corre voce nei circoli politici che Bismarck ha sorpreso delle prove scritte attestanti la complicità della Russia nell'attuale agitazione della penisola dei Balcani.

### Centinaio Veneto

**Montereale Cellina.** — Il dott. Anceschi segretario del commissariato distrettuale in Pordenone ha ottenuto di far riuotare dai consiglieri del Comune di Montereale le loro dimissioni.

**Palmanova.** — Venne istituita una società di ginnastica eleggendo a presidente il capitano in ritiro signor Gautier ed a maestro il sig. Brasioli allievo del distinto prof. Draghicchio di Trieste.

**Pordenone.** — La Società degli spettacoli essendosi sciolta, deliberò di destinare il fondo sociale parte alla Società del Carnovale, parte a favore del ricordo artistico da erigersi a Garibaldi in Pordenone, e parte alla istituenda casa di Ricovero.

**Recoaro.** — In uno scontro fra otto contrabbandieri e tre guardie di finanza avvenuto a Recoaro, una di questa rimase ferita alla mano. Un pregiudicato del paese che sarebbe stato riconosciuto per uno dei contrabbandieri, fu denunziato alle autorità.

**Treviso.** — Spirò quasi improvvisamente, per congestione polmonare l'abate Quirico Turazza, tanto noto per i poveri fanciulli derelitti che raccoglieva nel suo istituto. I giornali ne tessono commoventi elogi, in cui rendono omaggio alle sue virtù, e ricordano i proficui risultati che ebbe ad ottenere nel succennato suo istituto.

**Verona.** — È morto Traiano Vicentini che fu per molti anni presidente della Camera di Commercio e diede prova di non comune attività nei consigli della Provincia e del comune. Fu uno dei più zelanti sostenitori del progetto per l'irrigazione dell'Alto Agro Veronese.

**Vicenza.** — Giovedì mattina la giovine Fabiani Anna d'anni 18, cucitrice, recatasi ad attingere acqua alla riva di Bacchiglione cadde nel fiume, e travolta dalle onde fin sotto la casa Bianchini, correva grande pericolo di vita. Alle grida di soccorso però Boarotto Giuseppe mugnaio, già soldato nell'esercito, si lanciò nell'acqua, vestito, e non senza pericolo proprio giunse a tempo di trarre la giovane a salvamento.

La Giunta, rimeritò quest'atto coraggioso con una sovvenzione, esprimendo al Boarotto pubblici ringraziamenti.

— Sono quasi finiti i lavori nelle caserme di S. Biagio e del Soccorso per acquartierarvi batterie di montagna.

## Corriere Provinciale

Limona, 13 gennaio.

Fino dal primo di quest'anno fu collocato a riposo il sig. Melloni Bantivoglio, segretario del Comune da ben 49 anni.

Il modo abbastanza strano con cui si impose la domanda di pensione al signor Melloni, mi dà il diritto di investigare le ragioni che spinsero il Sindaco e la Giunta ad obbligare il signor Melloni a chiedere il suo congedo.

Finchè resse questo Comune il sig. Celotto, il più buon accordo regnò sempre tra segretario e Giunta, rotto soltanto dacchè è sindaco il signor Ferdinando Breda.

Infatti se si rifletta alla posizione del signor Breda, credo ognuno deve persuadersi che esiste qualche incompatibilità morale coll'ufficio che copre.

La manutenzione stradale e la fornitura della ghiaia è appaltata al sig. Felice Breda, ma il vero fornitore è il sig. Felice? Quando fu costruita la strada detta delle Praimbole, nella quale il Comune dispendiò L. settemila la gestione venne condotta da certo Berto detto Cheo. Dipende dal Sindaco? Ad alcuni possidenti, espropriati per la costruzione di questa strada, si pagarono i compensi, ad altri nulla. Pel fabbricato delle scuole comunali fammenili eretto per economia si rilasciarono i mandati di pagamento al signor Breda Pio, ma di chi era veramente l'affare? Pare che il segretario Melloni abbia avanzato qualche quesito su questo gusto al sig. Sindaco stesso, e di qui forse la sua disgrazia e il collocamento a riposo, mentre ancora poteva servire il Comune, essendo uomo sano e capace,

Il sig. Melloni lascia l'ufficio con dispiacere di quanti l'avvicinarono e di questi abitanti, ma la coscienza di aver adempiuto sempre al suo dovere gli restò di conforto nell'onorato riposo a cui, contro sua voglia, fu costretto.

Verrei parlarvi del modo con cui si distribuiscono sussidi a certi sedicenti inondati, ma di ciò ad altra occasione.

## Cronaca Cittadina

### Iscrizioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

Il Municipio avvisa che in esecuzione delle leggi 24 settembre 1882, la Giunta municipale deve procedere alla revisione delle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali.

Coloro che non furono compresi nelle liste dell'anno scorso, quando debbano esserlo oggidì per titoli o per censo, sono invitati a produrre domanda in carta libera al protocollo municipale a tutto 31 gennaio cor-

rente, indicando oltre al cognome e nome, la paternità, il luogo ed epoca di nascita, la qualità della contribuzione pagata e la somma relativa, oppure il titolo che conferisce il diritto elettorale; ed infine le condizioni di cittadinanza, di domicilio e la professione.

Si richiama poi specialmente l'attenzione dei cittadini sull'articolo 100 della legge elettorale politica, in forza del quale, coloro che non hanno altri titoli all'infuori di quello di saper leggere e scrivere, per quest'anno soltanto, ed entro il termine sopra indicato, possono chiedere la loro iscrizione nelle liste relative.

**Per gli inondati.** — Pubblichiamo con piacere, in seguito a domanda del Comitato di beneficenza delle scuole secondarie, la seguente lettera, che onora veramente così questo come il Sub-Comitato Universitario, affermando positivamente una volta di più, e nella forma più nobile, la solidarietà nel bene di tutta la gioventù, dalla quale la patria non poteva ripromettersi prove più degne, delle tante offerte a sollievo della sventura:

**Onor. sub-comitato Universitario per la pesca di beneficenza.**

I sottoscritti ringraziano codesto onor. sub-comitato per la generosa cessione di tutti i regali rimasti dalla pesca di beneficenza ch'esso tenne nel Festival del 17-18 dicembre; poichè questo atto gentile, mentre serve di valida cooperazione alla festa che daranno, è una novella prova di quella fratellevole solidarietà che tutti ci unisce in quest'opera filantropica.

Al generoso sub-comitato adunque rinnovano i più alti sensi di obbligazione

**I membri del comitato di beneficenza delle scuole secondarie**

Malaspina, Alpago, Barbiroli, Borella, Carraro, Colloredo, Fasiol, Saibante.

**Progetto di restauro del Teatro Nuovo.** — Affinchè il progetto di restauro possa essere conosciuto da gran parte dei soci, quanto da altri cittadini che non intervengono alla conferenza di ieri, nella quale il comm. Sfondrini espose dettagliatamente il suo progetto, la Direzione avvisa che il comm. Sfondrini ha la gentilezza di trattenerci appositamente, per essere a disposizione di chiunque voglia esaminare il progetto stesso, martedì e mercoledì 16 e 17 corrente, dalle ore una alle sei pom., nelle sale della Direzione del Teatro Nuovo.

**Benedetti campanelli!!** — Da circa un mese non udiamo certi lamenti sul cattivo uso di suonare la notte i campanelli, svegliando i pacifici dormienti, e quello che è peggio, contorcendo i tiranti in modo da renderne impossibile l'uso a meno d'un raccomandamento per parte del fabbro. Chi rincasasse sul tardi, o, per speciali ragioni, volesse di notte chiamare le persone ivi abitanti, non potrebbe suonare, e dovrebbe rimettere di farlo al domani.

Questo è uno sconcio e insieme anche un atto vandalico, contro cui appunto, or fa un mese, protestammo in seguito a reclami giuntici da alcuni abitanti in Via Tadi.

Ora la brutta operazione fu di nuovo compiuta precisamente in Via Tadi e, ci si soggiunge, anche in Via Santa Croce.

Chiediamo con insistenza che si smetta il brutto vezzo; si trattasse semplicemente di suonare i campanelli ci limiteremo a dire che si tratta di uno scherzo di pessimo uso; ma quello di torcere i ferri dei campanelli, rendendo impossibile di suonare può riuscire alle volte funesto, e per lo meno è un atto di vandalismo senza gusto!

Oh! che spirito, e che prodezze! Si rinsavisca una volta, e negli scherzi si stia nei modi leciti.

**Lapsus calami.** — Nel resoconto dell'ultima seduta del Consiglio provinciale incorse un errore di penna che i nostri lettori avranno subito per

loro conto rilevato, ma che noi pure non ostante ci crediamo in dovere di correggere.

Noi difatti avemmo a scrivere che quando il Consiglio imprese a discutere sul regolamento per la istituzione Garibaldi, il consigliere Ventura si ritirò dalle sale. Naturalmente là doveva leggersi invece il nome del Nazari.

Il Ventura non è difatti nemmeno consigliere, e noi sappiamo poi troppo bene, che se nello scorso estate gli elettori del Distretto d'Este l'avessero onorato di tale mandato, egli nei suoi principii avrebbe votato con tutto piacere quella proposta.

**Il Raccoglitore.** — È uscito il fascicolo del 15 dicembre p. p. di quest'ottimo periodico agrario padovano. Ecco il sommario delle materie contenutevi:

Direzione — Simforiano cav. Selmi (Genio neologico). — Direzione e Gio. Batta Cerletti — Un monumento agrario a Garibaldi. — P. Niccoli — Conservazione ed economia dei foraggi — Conferenza (cont.) — Antonio De Marchi — Coltivazione sperimentale di *Symphitum asperinum*. — Sudd.° — Notizie sull'andamento della campagna. — Spigolature e notizie varie. — Alessandro Levi Cattelan — Nozioni popolari di agricoltura e di morale (cont.) — Listino dei mercati — Vignetta: Ritratto del cav. Simforiano Selmi.

**Al Portoletto.** — Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera, girandola all'ufficio tecnico municipale per i relativi provvedimenti:

**Egregio Cronista,**

Se Ella passa per via Portoletto potrebbe osservare come presso al Ponte, prima di incominciare la salita verso Piazza Cavour, si forma, ogni qualvolta piove, un vasto lago che è impossibile evitare; cosicchè si va nell'acqua fino agli stinchi.

Un po' di livellazione non sarebbe, ci sembra, fuori di proposito.

Che cosa gliene pare, egregio cronista?

Un suo assiduo.

**Giornale degli eruditi e curiosi.** — Ed ecco uscito anche il dodicesimo numero di questo simpatico periodico, che si pubblica nella nostra città, e la cui direzione è in Riviera Businello n. 4055.

Lo raccomandiamo a quanti comprendono essere questo periodico un eccellente intermediario per appagare, senza soverchie fatiche, le nostre curiosità e per procurarci utili nozioni senza impazzire alla loro ricerca casuale nelle biblioteche, perchè con una domanda in esso contenuta si può subito essere posti sulle tracce per trovarle.

Costa annue L. 20 d'abbonamento.

**Società Filarmonica Daniele.** — Il trattamento dato nella sera del 12 corr. riuscì di pieno aggraziamento dei soci.

Venne eseguito il Preludio per archi del maestro Marchesi, il duetto nell'*Ebreo* del m. Appolloni dai fratelli sigg. Ginevra ed Ettore Pezziol. Il tenore sig. Fiorentini eseguì con la sua nota valentia la romanza *Triste ritorno* di A. Sonzogno, che il pubblico seppe applaudire. La signora Ginevra Pezziol, si distinse nella *Serenata* del m. Daniele come pure nel terzetto dello stesso, coadiuvata dal fratello Ettore, e dal sig. Muzzio Carlo.

Gli onori della serata poi toccarono alla debuttante signorina Venturini Antonietta, allieva del m. Marchesi, che canta con grande sentimento e grazia e seppe affascinare il pubblico nel duetto del *Rigoletto*, del quale venne calorosamente chiesto il bis ed eseguito, tra fragorosissimi applausi. Venne pure festeggiata nell'aria *Addio terra nativa* dell'*Africana*. La signorina Venturini Antonietta, ha una voce d'un timbro soave di soprano, e promette di riuscire molto bene.

**Bollettino degli oggetti trovati**



e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta  
Un fermaglio d'argento.  
Un temperino.  
Una chiave.  
Un fazzoletto da naso.  
Cinque stampe colorate.

Per la prima volta.  
Lire 2.  
Un anello.  
Un orecchino di metallo prezioso.  
Due chiavi.  
Un portafoglio lacero contenente pochi centesimi.

Una al di. — Il Presidente di una società per la protezione d'animali entra in una locanda, e resta scandalizzato nel vedere una donna che getta nella padella dei Gamberi vivi.

— Orrore! delitto contro natura!  
— Signore, cosa dice mai?  
— Perché non aspettate che queste vermiglie creature di Dio sieno almeno morte, prima di friggerle?

La donna risponde con sorriso crudele: — sono dodici anni che adopero questo sistema, ed oramai i gamberi vi ci sono abituati.

### Bollettino dello Stato Civile del 11.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 3.  
**Matrimoni.** — Monici dott. Giuseppe fu Ippolito, avvocato, celibe con Marigo Emilia fu Fedele, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Artusi Giuseppe fu Luigi, d'anni 17, impiegato, celibe — Bovolato Attilio di Vincenzo, d'anni 20, barbiere, celibe — Calore Alfredo di Pietro, d'anni 4 — Zecchinato Zuccato Regina fu Angelo, d'anni 57, casalinga, coniugata — Sartori Ermenegilda fu Leonzio, d'anni 24, civile, nubile — Rossetto Livia di Luigi, d'anni 5 — Trentin Giacomo fu Ottavio, d'anni 82, negoziante, vedovo — Scantamburlo Alvise fu Vincenzo, d'anni 73, calzolaio, celibe.

Tutti di Padova.  
Guido Gioacchino di Jacopo, d'anni 22, soldato di fanteria, celibe, di Amantea (Cosenza).

### SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Moro Lin. — *Maridemo la puzza!* di G. Zoppis — *No ghe xe amor senza stima*, farsa — Ore 8.

**BIRRARIA SAN FERMO** — Concerto vocale strumentale.

### VARIETA'

**L'Austria alla porta.** — Sicuro! L'Austria è stata messa alla porta del teatro Apollo, di Roma.

«In qual modo?» dirà taluno.  
Nell'ultimo quadro e ballabile finale dell'*Excelsior* vengono rappresentate tutte le nazioni con i loro stemmi, le bandiere, i colori propri e la divisa militare caratteristica di ciascuna.

Nella prima *quadriglia*, fino all'ultima esecuzione di Firenze, il coreografo Manzotti aveva posto a braccetto quattro ballerine che rappresentavano Italia, Francia, Germania e Austria.

A Roma però poco è piaciuto un tale accordo, della quale variazione si accorgerà domani sera il pubblico. L'Austria è stata pulitamente congelata dal palcoscenico dell'Apollo per misura di... prudenza. Quindi non bandiera austriaca, non stemma, non uniforme bianco.... L'alleanza delle... ballerine sarà rappresentata questa volta semplicemente, dall'Italia, dalla Germania e dalla Francia.

La ballerina Austria alla porta!  
Ora si vada a dire che la coreografia non entra qualche volta nella politica e nella diplomazia!

### GAZZETTINO

La *Stagione* Giornale di Moda esce in Milano il 1° ed il 15 d'ogni mese, conta diciassette anni di vita, e si pubblica in quattordici edizioni.

In esso trovasi tutte le trasformazioni della moda colla massima sollecitudine.  
La *Stagione* sarà il fedele consigliere tanto delle signore che fanno la vita più elegante, quanto per quelle di famiglia che, pur vivendo ritirate, desiderano conciliare l'eleganza colle regole di una saggia economia.  
Abbonamento L. 16 all'anno — Se-

mestre L. 9 — Trimestre L. 5. Franco di porto per tutto il Regno, Corso Vittorio Emanuele, 37.

### Ultime Notizie

#### Elezioni politiche

GENOVA, 14. — **Ballottaggio.** Su 85 sezioni Armirotti ebbe voti 4549, Parodi 4177. Mancano ancora 17 sezioni, che assicurano a Parodi la prevalenza di alcune centinaia di voti.(?)

«I giornali francesi di tutti i partiti e di tutte le gradazioni aprono una sottoscrizione per venire in aiuto agli alsaziani lorennesi danneggiati dalle inondazioni, i quali rifiutarono i soccorsi offerti dall'imperatore di Germania.

E' una manifestazione di sentimento patriottico che incontra l'approvazione unanime in tutta la Francia.

Si fanno preparativi per dare un grandioso spettacolo a beneficio di questi inondati dell'Alsazia o della Lorena.»

E il governo della repubblica non ha domandato ancora a Bismark, come debba contenersi di fronte a queste dimostrazioni molto irredentiste.

Il Secolo ha da Roma 14:

«Oggi il giudice istruttore dichiarò ufficialmente che gli interrogatori degli arrestati per le dimostrazioni ad Oberdank non sono finiti; essi durano ancora quattro giorni.

«Terminati questi lunghissimi interrogatori comincerà la istruttoria.

«Gli straordinari rigori usati contro gli arrestati non provennero da iniziativa della direzione delle carceri, ma furono l'effetto di ordini speciali della Procura regia?»

Della Procura regia, o della imperiale e regia?»

Il conte Paar è citato come testimone e parte lesa nel pubblico dibattimento contro il Valeriani. Fu consultato in preposito l'ambasciatore Ludolf perchè, equivalendo la comparsa del conte Paar davanti ai nostri tribunali ad un pieno riconoscimento del regno d'Italia, la cosa riesce spiacevole al Vaticano.

Il ministro Baccarini ha provveduto, perchè entro il mese di gennaio procedasi agli incanti di tutti i lavori delle ferrovie che devono essere costruite coi fondi iscritti nel bilancio del 1883. Lo stesso ministro ha poi approvato gli studi di tutte le nuove ferrovie di prima e di seconda categoria.

Gli onorevoli Magliani e Berti conferirono coi direttori delle Banche, a proposito dell'abolizione del corso forzoso. Malgrado le voci allarmanti sparse da qualche giornale, è certo che l'abolizione avrà luogo, come fu stabilito, nel mese di aprile.

In occasione del suo matrimonio il duca di Genova verrebbe promosso contrammiraglio, affidandogli il comando d'un dipartimento marittimo.

È vivamente commentato a Nizza il discorso del sindaco Borriglione, il quale disse che il deposito della salma di Gambetta a Nizza è un nuovo pegno che riconferma l'annessione di questa città alla Francia.

La voce che Ludolf sarebbe chiamato all'ambasciata austriaca di Parigi finora non è confermata.

### TELEGRAMMI

[Agenzia Stefani]

LIONE, 14. — Processo degli internazionalisti. Il presidente dice di aver ricevute due altre lettere che lo minacciano di morte, ma non turberanno la serenità della coscienza del Tribunale. L'accusato Bordat presenta una lunga difesa, discute minutamente l'accusa, nega all'associazione carattere internazionale, afferma che gli arresti furono eseguiti in seguito a rivelazione di un agente segreto dell'amministrazione, introdotti nelle file della federazione. — La

difesa domanda che odasi di nuovo il testimone Perrandia, commissario di polizia, che si rifiuta di indicare la fonte delle informazioni — L'accusato Gaultie presenta pure la sua difesa, esponendo principii e dottrine anarchiche con grande abilità e talento incontestabile, e ottiene spesso delle approvazioni. Malgrado i paradossi, afferma energicamente che gli anarchici non debbono porsi fuori della legge, nega contemporaneamente l'esistenza dell'internazionalismo.

BERLINO, 14. — Gli ambasciatori britannici presso le grandi potenze ricevettero ieri l'ordine di comunicare alle potenze la nota, già rimessa alla Porta sulla questione egiziana.

LONDRA, 14. — E' qui giunta la nota inglese sulla questione d'Egitto. Prevedesi che uno scambio d'idea fra Austria, Italia, Russia e Germania avrà per conclusione una risposta identica favorevole.

BERLINO, 14. — È annunciata la venuta, per le nozze d'argento del principe imperiale, dell'arciduca Rodolfo e della sua consorte, del duca di Genova, di principi e cangiunti, e dei sovrani del Belgio.

CAIRO, 14. — Stamane il giornale ufficiale ha pubblicato il decreto vice-erale, istituito la commissione internazionale per reclami dei danneggiati per effetto degli ultimi avvenimenti.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

### Inserzioni a Pagamento

#### Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale fatte di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in cappellicchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

**LIRE 18,55**

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operazione onesta e laboriosa, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

**Lodovico De Micheli**

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobilità di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865

#### Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1° ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.  
Le lezioni speciali di *ginnastica, ballo e portamento* ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi.

### Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale Sociale L. 10,000,000

Situazione del mese di dicembre 82 delle due Sedi

#### PADOVA E VENEZIA

ATTIVO	
Azionisti saldo Azioni L.	4,500,000,—
Debitori diversi fuori piazza.	7,41,760,32
» categorie diverse	3,063,913,52
» in conto corrente garantiti con deposito	4,198,264,48
» disponibile	5,288,87
Anticipazioni con polizza	114,399,40
Portafoglio per effetti scontati	10,033,192,79
Effetti pubblici e valori industriali	6,939,733,17
Conto partecipazioni diverse	508,599,45
Effetti in sofferenza	2,846,50
Numer. in cassa carta ed oro	716,836,62
Depositi liberi	3,884,146,—
Depositi a cauzione	7,335,253,87
Beni stabili	351,990,26
Valore mobili esistenti nelle due Sedi	20,800,—
Spese d'impianto	19,715,—
Imposte e tasse	101,920,88
Spese generali	162,079,44
Azionisti C. Inter. 1. sem. 82	275,000,—
<b>L. 50,005,740,57</b>	
PASSIVO	
Capitale sociale	L. 10,000,000,—
Fondo di riserva	171,766,—
Credit. in conto corr. per capitali ed interessi	12,690,725,73
Id. fuori piazza	12,382,190,89
Id. categorie diverse	2,617,355,95
Id. in co. corr. disp.	—
Id. in co. corr. non disp.	14,978,74
Azionisti conto cedole sem. dividendi	140,375,69
Vaglia in circ. dello Stab. mercantile	7,279,70
Effetti a pagare	140,786,91
Depositanti p. depositi liberi	3,884,146,—
Id. cauzione	7,335,253,87
Conto utili del corr. anno	630,881,09
<b>L. 50,005,740,57</b>	

Venezia 12 gennaio 1883.

Il Presidente  
G. GIOVANELLI

Il Censore  
G. GASPARINI.

Il Direttore  
G. OSIO.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibili e  
3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.  
4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più  
2 1/2 per somme in oro con vincolo a t e mesi

Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.  
Sconta effetti cambiari a due firme al 5 1/2 con scadenza 4 mesi.  
6 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.

Fa anticipazioni ed apre conti correnti, al 6 1/2 (1) su valori dello Stato o garantiti dal medesimo  
7 1/2 su valori industriali e di Stati esteri

Emette lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.  
Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.  
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.  
Riceve valori in deposito libero.  
Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, "senza percepire alcuna provvigione."

Rilascia assegni sopra le piazze bancabili della Sicilia 12 0/0

### Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214  
Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.  
Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.  
da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

### Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

### Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Corone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Corone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

**Acqua celeste Africana**  
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2892

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

UNICO Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

**GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA**  
con grande deposito

**SPECIALITÀ IN PROFUMERIE**  
**TINTURE PER CAPELLI E BARBA**  
delle migliori case estere e nazionali con

**LABORATORIO IN CAPELLI**  
della Ditta **CLEMENTINA BEDON**  
Padova — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA

Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3. 2872

Unico Gabinetto di Toilette per Sign.

### OROLOGERIA

FABRO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Tricelle all'Università, si pregia avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di elegante e svariato assortimento d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoratori capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lingua di vedersi onorato di molti commandi, si segna

2916 dev. Eugenio Fabro.



## LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela Impermeabile  
eleganti economici duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **To. ino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

## G. B. MEGLIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente. 2921

## INIEZIONE

AL

## CATRAME

del chimico farmacista

## C. PANERAJ

Contro la **Blenorragia** (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate **iniezioni caustiche**, che per lo più contengono sali di **Piombo**, di **Mercurio** o d'**Argento**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia

con relativa istruzione

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durier** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria Bruscaini** — **Montagnana Andolfatto**. 2868

## EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

## ISTITUZIONE B. COLOGICA

ALLEVAMENTO 1883

SENZA PREMIO

## CIRIMBELLI EMANUELE

QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine **Lieta Speranza**, **Fed. Rinascenza Indipendenza**, **Stabilimento**.

**Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata**  
**Nostrana pura e crociata.**

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di **Fagorifera** per la perfetta conservazione del seme, che si concede **gratis** nei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonché presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi **gratis** a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia **Milano Cremona** smontare **Casalbuttano** distante Kilometri 6.  
» » » **Brescia Cremona** smontare **Verolanuova** » » 6.

Indirizzi per telegrammi — **Cirimbelli Emanuele** Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: **Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.**

**Faustini Felice** incaricato delle operazioni. 2922

## SANO E MALATTICIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazioni accompagnate da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; tutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pena, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in **Padova**, **Cerato**, — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli. — **Brescia**, Grassi e Girardi. — **Bassano**, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari. — **Rovigo**, Fabris e T. Minelli. — **Mantova**, Rigatelli, Torta e D. Mondo. — **Verona**, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari. — **Vicenza**, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2/26)

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

## Albergo e Ristorante dell'Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

## MORANZONI E GUANZANI

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — **Modicità nei prezzi.** 2893



## PEJO



ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recco o altre che contengono il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzatto, 236 C, e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705

## (4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio** e **Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutt' Italia. 2780



## UNGUENTO DI HEVID

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole veterinarie d'Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio.

PREZZO: L. 2.50 LA SCATOLA

Parigi, 98, rue Maubeuge

Deposito Generale per l'Italia

A. MANZONI & Co., Milano, — Roma

In **Padova** nelle farmacie **Pianeri** e **Mau-ro, Zanetti, Cornelio.** 108

## LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il **Bacchiglione Corriere-Veneto**

ESEGUISCE

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO